	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITA' DI PROCESSO	Numero pagina: 1/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021



DQP


Disciplinare di Qualità di Processo

DISCIPLINARE VIVAIFIORI

Modulo Centri Produttivi – Modulo Centri Giardinaggio – Manutentori del verde

	<u>Funzione responsabile</u>	<u>Note</u>
Redatto da:	Comitato Tecnico	Riunione del 07/04/2021
Verificato da:	Assemblea	Riunione del 05/05/2021
Approvato da:	Assemblea	Riunione del 05/05/2021

Rev.	Data	<u>Variazioni</u>	<u>Note</u>
00	13/12/2016	Prima Emissione	ANNULLATO
01	20/05/2020	Revisione	ANNULLATO
02	21/12/2020	Revisione	ANNULLATO
03	05/05/2021	Revisione	IN VIGORE

	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITÀ DI PROCESSO	Numero pagina: 2/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021

PARTE I

Disciplinare di Qualità di Processo VIVAIFIORI

GENERALITÀ

Il presente Disciplinare nasce per la volontà comune degli operatori della filiera florovivaistica di dotarsi di un sistema di certificazione di processo a carattere volontario. Promuove l'adozione di un sistema di gestione aziendale al fine di migliorarne l'efficacia, di ottimizzare le risorse e innalzare la competitività.

Il sistema di certificazione di processo VivaiFiori si rivolge agli operatori della filiera florovivaistica tra cui Produttori, Centri Giardinaggio e Manutentori del verde.

Tale Disciplinare non costituisce e non intende sostituirsi ad altre norme nazionali ed internazionali, ma invece porsi come elemento di peculiarità storica e geografica per una integrazione attiva e costruttiva con le altre forme di autodisciplina internazionale.


Pertanto, scopo correlato del Disciplinare è il benchmarking con i Disciplinari e le Norme nazionali ed internazionali volontarie del settore, atte a dare una corretta linea guida nell'organizzazione dei processi produttivi delle aziende della filiera florovivaistica italiana.

Il presente Disciplinare è emanato dall' Associazione Nazionale di tutela del marchio VivaiFiori (vedasi Regolamento generale di certificazione per l'utilizzo del marchio VivaiFiori).

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Disciplinare si applica a:

1. aziende agricole, operanti sia in pien'aria sia in coltura protetta, afferenti ai seguenti ambiti produttivi:
 - Fiori e fronde recisi
 - Piante annuali o perenni, a portamento erbaceo, arbustivo o arboreo, allevate e commercializzate in qualsiasi tipo di contenitore, in zolla o a radice nuda di tipo ornamentale, orticolo, frutticolo, forestale;
 - Giovani piante e altro materiale di moltiplicazione (propagazione e riproduzione) di piante ornamentali, orticole, frutticole, forestali;
 - Tappeti erbosi;
 - Arte topiaria e manufatti realizzati con prodotti delle suddette categorie;

	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITA' DI PROCESSO	Numero pagina: 3/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021

2. Aziende agricole di cui al punto 1 con attività connessa di vendita in forma organizzata di piante e prodotti per il giardinaggio in genere (Centri Giardinaggio);
3. Aziende agricole di cui al punto 1 con attività connessa nel settore specializzato della cura e manutenzione del paesaggio e che sono impegnati nelle attività di costruzione, cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini.

Definizioni dei soggetti interagenti con il Disciplinare.

- Operatori di filiera come definiti nel capitolo “Campo di applicazione”;
- Organizzazioni della filiera florovivaistica;
- Associazione Nazionale di tutela del marchio VivaiFiori;
- Portatori di interesse.

Disciplina generale dei rapporti dei soggetti interagenti con il Disciplinare.

Operatori di filiera come definiti nel capitolo “Campo di applicazione” possono

- richiedere, su base volontaria, l'adesione al Disciplinare.
- far parte dell'Associazione Nazionale di tutela del marchio VivaiFiori.
- farsi rappresentare da Organizzazioni della filiera florovivaistica.

Possono ottenere l'autorizzazione per l'utilizzo del Marchio e la certificazione secondo le regole previste dal REGOLAMENTO GENERALE DI CERTIFICAZIONE PER L'UTILIZZO DEL MARCHIO VivaiFiori.

Le Organizzazioni della filiera florovivaistica, sono iscritte come Soci effettivi all'Associazione VivaiFiori e partecipano alle attività previste dallo Statuto.


Associazione Nazionale di tutela del marchio VivaiFiori è l'organismo proprietario e di emanazione e gestione del Disciplinare e delle sue applicazioni e gestisce il rilascio del marchio VivaiFiori. Svolge il ruolo di ausilio per il rispetto dei requisiti previsti dal Disciplinare da parte delle aziende partecipanti al programma di certificazione.

I portatori di interesse sono i soggetti pubblici e privati di rappresentanza del settore, siano essi di rappresentanza dei produttori o di altre categorie di filiera. Possono far parte dell'Associazione Nazionale di tutela del marchio VivaiFiori.

REGOLE DEL DISCIPLINARE

L'adesione al Disciplinare è di natura volontaria e comporta il rispetto delle regole ivi contenute.

Il presente Disciplinare viene periodicamente sottoposto a revisione a cura del Consiglio


	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITA' DI PROCESSO	Numero pagina: 4/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021

Direttivo e dell'Assemblea dell'Associazione Nazionale di tutela del marchio VivaiFiori.

Le verifiche ispettive devono essere effettuate da un/degli Ente/i terzo/i di certificazione, individuato dall' Associazione Nazionale di tutela del marchio VivaiFiori.

Le verifiche ispettive sono volte alla valutazione del rispetto dei requisiti del Disciplinare per la determinazione di eventuali non conformità maggiori o minori o osservazioni.

I controlli di verifica del rispetto dei requisiti avvengono con l'ausilio di un'apposita check list, anch'essa parte integrante del Disciplinare.

	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITA' DI PROCESSO	Numero pagina: 5/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021

STRUTTURA DEL DISCIPLINARE

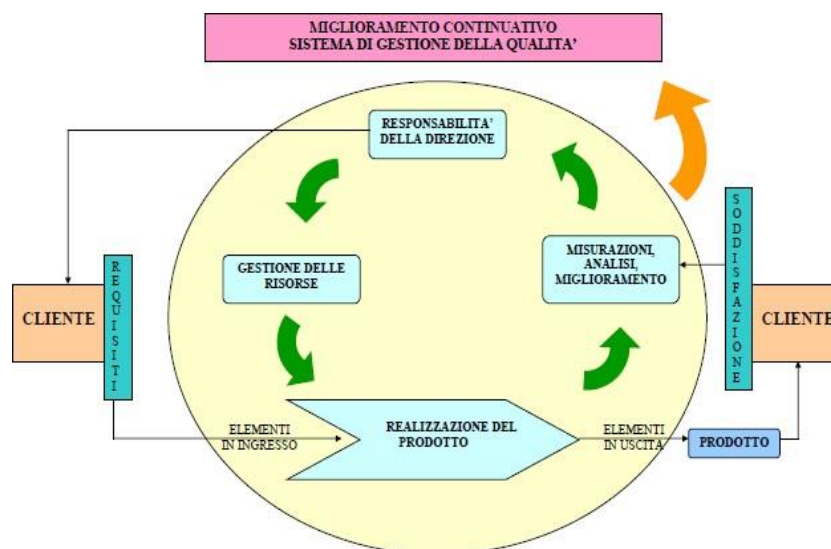
Il presente disciplinare promuove l'attuazione di un sistema di gestione per la qualità, al fine di raggiungere gli obiettivi e di migliorare con continuità le prestazioni, in modo da soddisfare le mutevoli esigenze dei clienti e delle altre parti interessate (dipendenti, proprietari/soci, fornitori, collettività).


Il Disciplinare adotta un "approccio per processi", volto alla loro individuazione, interazione, controllo e alla gestione delle attività collegate.

Tali attività, nell'ambito di un sistema di gestione, devono:

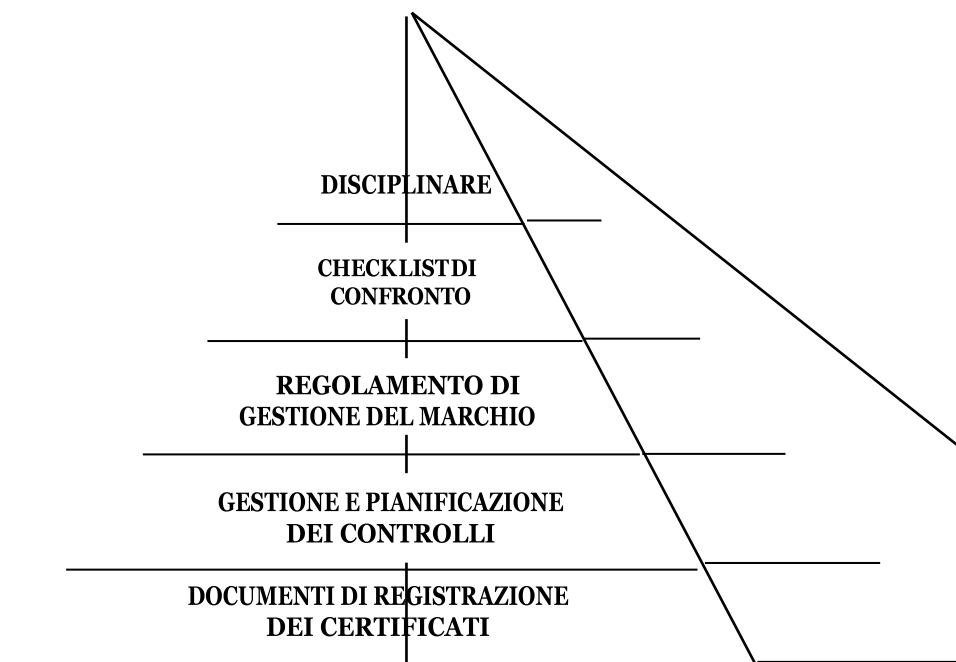
- a) comprendere e soddisfare i requisiti;
- b) considerare i processi in termini di valore aggiunto;
- c) conseguire risultati in termini di prestazioni ed efficacia dei processi;
- d) migliorare in continuo i processi.

Il Disciplinare è redatto secondo il modello del PDCA (Plan, Do, Check, Act) di seguito rappresentato.



	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITA' DI PROCESSO	Numero pagina: 6/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021

STRUTTURA DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA CERTIFICAZIONE




Il vertice dell'organizzazione (Associazione Nazionale di tutela del marchio VivaiFiori) dà risalto al suo impegno nello sviluppo e nel miglioramento del sistema di gestione del Marchio:

- a) comunicando l'importanza di rispettare i requisiti del Disciplinare;
- b) disponendo la politica di utilizzo e promozione del Marchio;
- c) pianificando i controlli e i riesami, in accordo con gli organismi di parte terza;
- d) assicurando la disponibilità delle risorse necessarie.

Il raggiungimento di un alto livello qualitativo, per scelta dell'Associazione Nazionale di tutela del marchio VivaiFiori, è responsabilità di coloro che hanno il compito di dirigere, svolgere e verificare le singole attività che influenzano l'applicazione del Marchio.

Nessuna deviazione dalle regole qui riportate sarà ammessa e qualsiasi problema dovesse sorgere a questo proposito sarà riportato, per la risoluzione, all'attenzione del vertice.

Il vertice s'impegna a mettere a disposizione adeguate risorse, inclusa l'assegnazione di personale addestrato, per le attività di gestione, d'esecuzione e di verifica del lavoro, incluse le verifiche ispettive inerenti il Marchio.

	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITA' DI PROCESSO	Numero pagina: 7/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021

DIFFUSIONE DEL DISCIPLINARE

Il Disciplinare è a disposizione dell'Associazione Nazionale di tutela del marchio VivaiFiori e per chiunque desideri averne copia e ne faccia regolare richiesta, e comunque per le aziende certificate, per le Organizzazioni della filiera florovivaistica e per il/gli Ente/i terzo/i di certificazione.

L'edizione con validità in corso del Disciplinare viene pubblicata sul sito www.vivaifiori.com

AGGIORNAMENTO DEL DISCIPLINARE

Eventuali modifiche del Disciplinare potranno essere apportate solo se approvate dall'Assemblea generale dell'Associazione Nazionale di tutela del marchio VivaiFiori.

Il Disciplinare è emesso, verificato e distribuito con un sistema di controllo documentale costituito dalla matrice delle revisioni, depositata e custodita presso la Segreteria.


La matrice delle revisioni riporta:

- revisione
- data
- redazione
- verifica
- approvazione
- note

Non è possibile l'emissione di una revisione del Disciplinare, senza che la matrice delle revisioni sia stata aggiornata e che il Disciplinare riporti la data ed il corretto numero di revisione.

ARCHIVIAZIONE DEL DISCIPLINARE

L'Associazione Nazionale di tutela del marchio VivaiFiori ha il compito di archiviare l'originale del Disciplinare al fine di una conservazione storica delle modifiche e successive edizioni del Disciplinare del Marchio "VivaiFiori"; l'Associazione conserva le edizioni superate apponendo sulla prima pagina il timbro "ANNULLATO" e la data. L'archiviazione del Disciplinare avviene in ambiente idoneo. La conservazione del Disciplinare è prevista per un periodo di tre anni.

	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITA' DI PROCESSO	Numero pagina: 8/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021

TENUTA SOTTO CONTROLLO DEI DOCUMENTI

L' Associazione Nazionale di tutela del marchio VivaiFiori tiene sotto controllo i documenti richiesti dal sistema di gestione del Disciplinare VF.

È necessario predisporre una procedura interna che stabilisca le modalità necessarie per:

- Approvare i documenti, circa l'adeguatezza, prima della loro emissione;
- Riesaminare, aggiornare (quando necessario) e riapprovare i documenti stessi;
- Assicurare che vengano identificate le modifiche e lo stato di revisione corrente dei documenti;
- Assicurare che le pertinenti versioni dei documenti applicabili siano disponibili sui luoghi di utilizzazione;
- Assicurare che i documenti siano e rimangano leggibili e facilmente identificabili,
- Assicurare che i documenti di origine esterna siano identificati e la loro distribuzione sia controllata;
- Prevenire l'uso involontario di documenti obsoleti e adottare una loro adeguata identificazione qualora siano da conservare per qualsiasi scopo

I documenti del Disciplinare VF distribuiti senza la relativa registrazione devono portare la dicitura "NON CONTROLLATO", pertanto non sono soggetti ad essere aggiornati, né numerati e possono essere consegnati a scopi didattici e o commerciali.

Tale principio vale per qualsiasi distribuzione effettuata anche in formato elettronico.

TENUTA SOTTO CONTROLLO DELLE REGISTRAZIONI


I documenti di registrazione del Disciplinare VF richieste dal sistema di gestione sono tenuti sotto controllo. La loro conservazione fornisce evidenza della conformità ai requisiti e dell'efficacia del sistema.

Per quanto riguarda i documenti di registrazione inerenti il Disciplinare del Marchio "VivaiFiori", sono da definirsi le modalità di: identificazione, archiviazione, reperibilità, protezione, conservazione e destinazione finale dei documenti di registrazione.

RIESAME

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale di tutela del marchio VivaiFiori periodicamente riesamina il Disciplinare VF per assicurarsi della continua idoneità, efficacia e adeguatezza.

Il riesame valuta le esigenze di cambiamenti al sistema stesso, alla politica e alle procedure per una corretta applicazione e il rispetto degli adempimenti espressi nel Disciplinare VF.

	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITA' DI PROCESSO	Numero pagina: 9/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021

Elementi in ingresso

Il rapporto risultante dall'attività del riesame del sistema del Disciplinare VF tiene conto dei seguenti parametri:


1. Risultati delle visite ispettive e controlli interni all'organizzazione;
2. Feed-back dalle aziende certificate e dal/dagli Ente/i terzo/i di Certificazione;
3. Andamento dei processi produttivi;
4. Andamento delle azioni correttive e preventive;
5. Cambiamenti norme e leggi;
6. Le azioni a seguito di precedenti riesami;
7. I cambiamenti che in qualche misura possano influenzare il sistema Disciplinare del Marchio "VivaiFiori";
8. Le raccomandazioni per il miglioramento;
9. La politica aziendale che si intende perseguire in considerazione delle esigenze e delle aspettative delle proprie aziende certificate;

Risultati del riesame

Gli elementi in uscita comprendono azioni relative a:

- a. Miglioramento del sistema di Disciplinare del Marchio "VivaiFiori" e dei suoi processi;
- b. Miglioramento dei servizi in base ai requisiti e le aspettative delle aziende certificate;
- c. Necessità di risorse.


I risultati dei riesami da parte dell'Associazione Nazionale di tutela del marchio VivaiFiori sono documentati e registrati e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea.

	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITA' DI PROCESSO	Numero pagina: 10/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021

SISTEMA DI GESTIONE INTERNO ALL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione verifica e predispone i seguenti documenti e procedure:

Sistema di gestione interno all' Associazione VivaiFiori
01 Predispone il rapporto di verifica che deve riportare sempre: il nome del tecnico incaricato, il nominativo del responsabile aziendale incaricato della gestione del presente disciplinare, la ragione sociale dell'azienda i relativi contatti (tel, fax, email, sito web), la data di verifica, l'indicazione di verifica effettuata con sopralluogo in capo o con ricevimento di documentazione.
02 Predispone il modulo per l'adesione delle aziende alla certificazione
03 Predispone la check list per le verifiche
04 Predispone il registro degli eventi formativi e un protocollo per la formazione
05 Predispone il registro delle aziende aderenti
06 Predispone il registro delle verifiche effettuate
07 Archivia tutti i rapporti di verifica effettuati in formato idoneo per un periodo temporale di almeno tre anni. Tale archivio sarà a disposizione per eventuali controlli.
09 Si impegna a comunicare alle aziende le revisioni del presente Disciplinare che di volta in volta vengono approvate dall'Assemblea dell'Associazione VivaiFiori.
10 Adotta una procedura/istruzione operativa per la gestione degli Audit Interni per la verifica e la conformità al Disciplinare


	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITA' DI PROCESSO	Numero pagina: 11/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021



PARTE II

Documenti di Preverifica

Disciplinare di Qualità di Processo VIVAIFIORI


	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITA' DI PROCESSO	Numero pagina: 12/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021

Amministrazione e Aspetti generali

Iscrizione al RUOP
Autorizzazione emissione passaporti delle piante
Altre certificazioni (es. CaC, MPA, GLOBAL, ISO, EMAS...)
Registrazione Camera di Commercio, attribuzione partita IVA e codice Ateco
Fascicolo aziendale
È disponibile una mappa degli appezzamenti e colture
Evidenza di coltivazione in ZVN, zone svantaggiate o altri vincoli
Domanda di adesione al programma VivaiFiori
Coerenza tra la documentazione e la consistenza di estensione e coltivazione
Autorizzazione uso prodotti fitosanitari
Autorizzazione attingimento irriguo (pozzi, fiumi...)

Sistema di gestione per aziende

È adottata una procedura/istruzione operativa di gestione documenti e registrazioni in modalità controllata
È definita una struttura organizzativa con i relativi compiti e responsabilità del personale e in particolare, di coloro che svolgono un ruolo importante per le attività che hanno impatto sui requisiti del disciplinare (es. organigrammi, mansionari, lettere di incarico)
L'azienda adotta una procedura/istruzione operativa per la gestione del rischio fitosanitario relativo all' approvvigionamento dei prodotti e attrezzature, alla loro gestione interna e alla vendita
È adottata una procedura/istruzione operativa per la formazione del personale in relazione alle attività che hanno influenza sul sistema di gestione del disciplinare e sono mantenute le opportune registrazioni


	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITA' DI PROCESSO	Numero pagina: 13/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021



Disciplinare verificato
periodicamente da 


PARTE III
Requisiti checklist
Modulo Centri Produttivi

Disciplinare di Qualità di Processo
VIVAIFIORI


	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITA' DI PROCESSO	Numero pagina: 14/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021

Agrofarmaci e Sostanze chimiche

- 1.01** Per ogni utilizzo di agrofarmaci deve essere redatta registrazione e documentazione, indicanti data, coltura, lotto, parassitologia e l'agrofarmaco utilizzato (nome commerciale), quantità e dosaggio come indicato in etichetta, nominativo dei lavoratori che hanno le competenze adatte (patentini). Le aziende devono adottare azioni di monitoraggio, anche visivi.
- 1.02** Per ogni utilizzo di fertilizzanti, concimi organici, substrati di coltivazione, lavorazioni del terreno, operazioni colturali deve essere redatta registrazione.
- 1.03** Non è permesso l'utilizzo di agrofarmaci vietati o non registrati nello Stato (Italia), oppure scaduti. (Tutti i prodotti impiegati devono essere ufficialmente registrati e permessi da un'appropriata organizzazione governativa nel paese di applicazione (Ministero della Salute).
- 1.04** Le applicazioni di agrofarmaci all'interno delle serre sono severamente vietate se in quel momento si trovano all'interno altre persone prive di protezioni.
- 1.05** Segnali permanenti e leggibili devono indicare stoccaggio di fitofarmaci
- 1.06** Segnali permanenti e leggibili devono indicare possibili pericoli, p.e. bidoni, serbatoi, officine, porte d'accesso di fertilizzanti e di qualsiasi altro tipo di sostanza chimica
- 1.07** Le aziende devono applicare i tempi di rientro secondo le istruzioni presenti in etichetta. Se queste non sono presenti, il tempo di rientro è di 48 ore.
- 1.08** I lavoratori devono essere provvisti di equipaggiamento adeguato (Dpi) marcato CE e calibrato per l'applicazione dei prodotti chimici secondo quanto richiesto nella Valutazione dei Rischi aziendale.
- 1.09** L'equipaggiamento DPI deve essere pulito dopo ogni applicazione e conservato in appositi armadietti. In particolare il filtro deve essere conservato lontano da prodotti fitosanitari
- 1.10** Le macchine irroratrici per la distribuzione dei fitofarmaci (ad eccezione di quelle portate a spalla con funzionamento manuale), sono soggette a controllo funzionale.

	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITA' DI PROCESSO	Numero pagina: 15/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021

- 1.11** Per i lavoratori impiegati nella coltivazione, raccolta e lavorazione dei prodotti l'azienda dovrà fornire gratuitamente un abbigliamento protettivo adeguato al compito, p.es. grembiuli, guanti, scarpe, cappelli.
- 1.12** Vanno individuate, con apposita segnalazione, le zone in cui è vietato fumare
- 1.13** Devono essere presenti e rese disponibili agli utilizzatori le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati
- 1.14** I prodotti chimici devono essere conservati nei contenitori originali, e solo nel caso di rotture il nuovo contenitore deve essere identificato e contenere tutte le informazioni presenti sull'etichetta originale.
- 1.15** Deve essere disponibile un inventario che indichi il contenuto (tipo e quantità) del magazzino. La quantità si intende in chili e litri (consigliato aggiornamento almeno **semestrale**)
- 1.16** Conservare, pesare e mescolare agrofarmaci deve essere fatto in un'area separata, adeguatamente areata e con strumenti di misurazione adeguati e puliti da persone esperte e ben protette.
- 1.17** Una procedura di emergenza (Incendio, evacuazione, sversamento, ecc.) contenente tutte le informazioni necessarie deve mostrare tutte le azioni da seguire in caso di incidente e deve essere accessibile a tutti entro 10 metri dall'area di stoccaggio o manipolazione dei fitofarmaci / prodotti chimici.
- 1.18** Tutti i fertilizzanti vengono conservati in modo tale da ridurre al minimo il rischio di contaminazione delle fonti idriche, vale a dire il magazzino deve essere circondato da una barriera impermeabile o deve essere disponibile in loco materiale adsorbente inoltre è stata presa in considerazione la vicinanza a corsi d'acqua e il rischio di inondazioni, ecc. Si consiglia che vengano conservati ad una distanza di almeno 25 m da contenitori di acqua piovana e che vengano stoccati al riparo per evitare qualsiasi ipotesi di inquinamento.
- 1.19** Devono essere presenti gli inventari (aggiornati almeno annualmente) dei fertilizzanti
- 1.20** Sono presenti registrazioni che provano l'origine dei substrati utilizzati.
- 1.21** Se i substrati non più utilizzabili (rifiuti) non sono riutilizzati nel ciclo produttivo, essendo dunque rifiuti devono essere smaltiti secondo normativa vigente.
- 1.22** Presenza in azienda di DVR procedure di salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro.

	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITA' DI PROCESSO	Numero pagina: 16/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021

Sicurezza dell'impiego (aspetti sociali)

2.01 Nel contratto individuale dovranno essere precisati la data di inizio del rapporto, il profilo professionale, le mansioni, il periodo di prova ed il trattamento economico stabilito dal CCNL e dal Contratto provinciale di lavoro.

Protezione dell'ambiente

3.01 Esistono documentazioni sull'impiego energetico in modo da conoscere le fonti in uso (combustibile, energia elettrica, etc)

3.02 L'irrigazione deve essere svolta con metodi e sistemi che riducano il più possibile il consumo di acqua (p.es. irrigazione a goccia, applicazione diretta alla zona radicale, ecc) e utilizzando eventualmente metodi di misurazione e controllo adeguati se tecnicamente ed economicamente attuabili

3.03 Dove possibile, l'acqua piovana è preferibile venga raccolta in bacini idrici di adeguate dimensioni

3.04 Nelle aziende devono essere predisposte aree definite per il deposito temporaneo dei rifiuti

3.05 Rifiuti di tipo diverso devono essere suddivisi e raccolti separatamente in contenitori identificati in base al materiale che contengono


3.06 Rifiuti di ogni genere, specialmente fitofarmaci e residui chimici non devono essere gettati sul suolo, nelle fogne o nei corsi d'acqua.

3.07 La miscela eccedente o l'acqua utilizzata per risciacquare il serbatoio vengono smaltiti secondo le leggi nazionali o locali in vigore.

3.08 I contenitori e le casse vuote di fitofarmaci e prodotti chimici devono essere gestiti come rifiuto speciale e/o secondo disposizioni locali

3.09 I contenitori di fitofarmaco vuoti non vengono riutilizzati per scopi differenti dalla conservazione e il trasporto di un prodotto identico, come riportato sull'etichetta originale. In particolare, il riutilizzo dei contenitori per la conservazione del cibo e delle bevande è severamente vietato

3.10 L'azienda adotta misure per limitare l'uso di materiale usa e getta (plastica, carta, cartone, ecc)

	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITA' DI PROCESSO	Numero pagina: 17/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021

Coltivazione e igiene fitosanitaria

4.01 Se prevista, è attuata adeguata rotazione

4.02 Sono da prevedere azioni di salvaguardia del terreno (lavorazione minima, aratura superficiale, piani di concimazione, limitazione della lisciviazione, compattazione del terreno, ristagni idrici)

4.03 Sono prodotte piante resistenti/indenni ad una o più fitopatologie

4.04 Sono adottate misure di tracciabilità in ingresso, in uscita e internamente. La tracciabilità deve tener conto del rischio fitopatologico potenzialmente presente in un sito produttivo derivante dalle piante presenti

4.05 Lo sviluppo della pianta e della vegetazione sono tali da risultare equilibrati e proporzionati all'eventuale contenitore. I sestri di impianto sono idonei alla vegetazione e garantiscono un'adeguata areazione

4.06 I residui vegetali vengono prontamente rimossi dagli ambienti di coltivazione

4.07 Il personale è adeguatamente formato per individuare i sintomi dovuti a carenze fisiologiche ed è in grado di individuare il trattamento da applicare

4.08 Il personale è adeguatamente formato per individuare i sintomi dovuti a fitopatologie ed è in grado di individuare il trattamento da applicare

4.09 Si adottano misure di difesa fitosanitaria con l'ausilio di organismi utili. Tali organismi vengono protetti e stimolati nella crescita della popolazione

4.10 L'azienda aggiorna il personale sulle normative nazionali e internazionali di produzione e movimentazione di materiale vegetale

4.11 Aggiornamento sulle liste unionali, nazionali e regionali delle specie esotiche invasive

4.12 Sistemi di identificazione botanica delle specie prodotte e commercializzate

4.13 Esistono sistemi di allerta e richiamo merce in caso di inadempienza a requisiti normativi

4.14 Sistemi di etichettatura che riportino informazioni obbligatorie derivanti da normative


4.15 Pulizia, ordine e decoro degli ambienti di lavoro

4.16 Inerbimento dei filari

4.17 Definizione di un piano di concimazione

4.18 Irrigazione: contatori, verifica dati pluviometrici


4.19 Misure per il risparmio di torba

	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITA' DI PROCESSO	Numero pagina: 18/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021




PARTE IV
Requisiti checklist
Modulo Centri Giardinaggio

Disciplinare di Qualità di Processo VIVAIFIORI


	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITA' DI PROCESSO	Numero pagina: 19/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021

Strutture di produzione e vendita delle piante

- 5.01** Le piante, per tutto il loro ciclo biologico (fase di moltiplicazione, fase di allevamento, esposizione e vendita) devono essere protette in idonee strutture serricole o zone di allevamento all'aperto che garantiscano il permanere di tutte le condizioni idonee di radiazione luminosa diretta e diffusa, al fine di favorire tutti i processi fisiologici connessi al benessere delle piante (in particolare fotosintesi, traspirazione).
- 5.02** Le strutture serricole adibite all'esposizione e vendita delle piante devono essere costruite con materiali trasparenti con eventuale possibilità di modulare la quantità di radiazione incidente. Inoltre, devono essere dotate di sistemi di aerazione (finestre di colmo e/o laterali) idonei a garantire il ricambio naturale dell'area all'interno.
- 5.03** All'interno delle strutture devono essere presenti sistemi di irrigazione e fertirrigazione automatizzati o manuali per garantire il corretto apporto idrico e di elementi minerali.
- 5.04** I bancali e/o espositori per piante devono essere posizionati a distanze idonee per evitare situazioni di ombreggiamento.
- 5.05** Le strutture serricole devono garantire le temperature ottimali per la crescita delle piante.
- 5.06** Autorizzazione rivendita prodotti fitosanitari

	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITA' DI PROCESSO	Numero pagina: 20/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021


Sistema di gestione Area Commerciale	
6.01	<u>Ambiente</u> - Copertura, riscaldamento, illuminazione, pavimentazione, scaffalature/espositori appropriati
6.02	<u>Pulizia e igiene</u> - Delle corsie, delle scaffalature/espositori, attrezzature e prodotti. Nessun potenziale rischio igienico.
6.03	<u>Disposizione del reparto e flusso clientela.</u> Reparto facilmente individuabile ed accessibile. Logico e sgombro
6.04	<u>Sicurezza:</u> sicurezza nell'esposizione dei materiali e sicurezza aziendale
6.05	<u>Esposizione tecnica del prodotto (merchandising) e offerta di prodotto</u> - Facile comprare. Buona selezione di prodotti ma minima sovrapposizione di gamma
6.06	<u>Scorte: Qualità e Gestione</u> - Prodotto e confezioni intatti e prezzati in modo chiaro
6.07	<u>Promozione prodotto ed esposizione emozionale/ispirazionale</u> - Punti con alto passaggio (p.e. testate di gondola) pensati per muovere alti volumi di vendita, offerte interessanti, cross selling, vendite innovative
6.08	<u>Cartellonistica di reparto/categoria/prodotto</u> - leggibile e che rende facile trovare ciò che si cerca; comunicazione di informazioni e vantaggi dei prodotti in vendita
6.09	<u>Personale</u> - Visibile, presente, e disponibile.
6.10	<u>Altri servizi</u> - Carrelli e cestini ben visibili, bagni accessibili, punto informazioni e altri servizi forniti.
6.11	<u>Benessere animali</u> –Pulizia e grandezza gabbie, affollamento, temperatura.

	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITA' DI PROCESSO	Numero pagina: 21/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021



PARTE V
Requisiti checklist
Modulo Manutentori del Verde

Disciplinare di Qualità di Processo VIVAIFIORI

	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITA' DI PROCESSO	Numero pagina: 22/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021

Preverifica - Amministrazione e Aspetti generali

Requisiti Cogenti

Registrazione Camera di Commercio, attribuzione partita IVA e codice Ateco

Autorizzazione all'esercizio dell'attività di manutenzione del verde

Documento di Valutazione dei Rischi

Autorizzazione all'uso dei prodotti fitosanitari

Autorizzazione al trasporto e smaltimento rifiuti

Abilitazione all'uso della motosega elettrica/motore

Requisiti Raccomandati


Abilitazione all'uso delle Piattaforme di Lavoro Mobili Elevabili (PLE) con e senza stabilizzatori

Abilitazione all'uso delle Macchine Movimento Terra

Abilitazione all'uso dei Trattori agricoli o forestali


Abilitazione all'esecuzione di lavori in quota

Abilitazione al posizionamento della segnaletica stradale e gestione del flusso veicolare su strada.

	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITA' DI PROCESSO	Numero pagina: 23/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021

1. Prodotti Fitosanitari e Sostanze chimiche

1.01	Per ogni utilizzo di PFS deve essere redatta registrazione e documentazione, indicanti data, coltura, nome dell'area verde o indirizzo, parassitologia e PFS utilizzato (nome commerciale), quantità e dosaggio come indicato in etichetta, nominativo dei lavoratori che hanno le competenze adatte (patentini).
1.02	Deve essere sempre privilegiato l'uso di prodotti di origine naturale, ammessi in agricoltura biologica o comunque prodotti il cui impatto sull'ambiente e sull'essere umano sia il minore possibile.
1.03	Quando l'utilizzo dei PFS avviene in aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, ciò deve essere evidenziato nel registro dei trattamenti.
1.04	Non è permesso l'utilizzo di PFS vietati o non registrati nello Stato (Italia), oppure scaduti. (Tutti i prodotti impiegati devono essere ufficialmente registrati e permessi da un'appropriata organizzazione governativa nel paese di applicazione (Ministero della Salute).
1.05	I lavoratori devono essere provvisti di equipaggiamento adeguato (Dpl) marcato CE e calibrato per l'applicazione dei prodotti chimici secondo quanto richiesto nella Valutazione dei Rischi aziendale.
1.06	Devono essere presenti e rese disponibili agli utilizzatori le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati;
1.07	Le macchine irroratrici per la distribuzione dei PFS (ad eccezione di quelle portate a spalla con funzionamento manuale), sono soggette a controllo funzionale.
1.08	Deve essere sempre segnalata, agli organi competenti, la presenza di organismi nocivi alle piante, quando non riconducibili alle normali presenze note nell'area interessata.
1.09	Segnali permanenti e leggibili devono indicare stoccaggio di PFS
1.10	I prodotti chimici devono essere conservati nei contenitori originali, e solo nel caso di rotture il nuovo contenitore deve essere identificato e contenere tutte le informazioni presenti sull'etichetta originale.
1.11	Deve essere disponibile un inventario che indichi il contenuto (tipo e quantità) del magazzino. La quantità si intende in scatole, sacchetti, bottiglie, ecc, non in milligrammi o centilitri (consigliato aggiornamento almeno annuale)
1.12	I PF devono essere conservati in un apposito locale chiuso o in un'area specifica delimitata da pareti o rete metallica all'interno di un magazzino. In ogni caso il locale deve consentire di poter raccogliere eventuali sversamenti accidentali senza rischio di contaminazione per l'ambiente. Inoltre il deposito deve garantire un sufficiente ricambio dell'aria mediante apposite aperture per l'aerazione. Il locale deve essere asciutto, al riparo dalla pioggia e dalla luce solare, e in grado di evitare alte temperature che possano alterare i prodotti, o creare condizioni di pericolo.
1.13	In ogni caso l'uso dei prodotti Fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione deve essere eseguito in ottemperanza ai PAR ed ai regolamenti del verde comunali


	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITA' DI PROCESSO	Numero pagina: 24/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021

2. Sicurezza dell'impiego (aspetti sociali)

2.01	Nel contratto individuale dovranno essere precisati la data di inizio del rapporto, il profilo professionale, le mansioni, il periodo di prova ed il trattamento economico stabilito dal CCNL e dal Contratto provinciale di lavoro
------	---

3. Protezione dell'ambiente

3.01	Viene privilegiato l'uso di veicoli, macchinari ed attrezzature a bassa emissione di inquinanti
3.02	Viene privilegiato l'uso di combustibili e lubrificanti a bassa emissione di CO2 e biodegradabili
3.03	La manutenzione degli impianti d'irrigazione deve essere svolta con particolare attenzione riguardo il risparmio idrico.
3.04	Nei depositi delle aziende devono essere predisposte aree definite per il deposito temporaneo dei rifiuti
3.05	Nei depositi delle aziende i Rifiuti di tipo diverso devono essere suddivisi e raccolti separatamente
3.06	Rifiuti di ogni genere, specialmente fitofarmaci e residui chimici non devono essere gettati sul suolo, nelle fogne o nei corsi d'acqua.
3.07	L'azienda adotta misure per limitare l'uso di materiale usa e getta (plastica, carta, cartone, ecc)
3.08	L'azienda pianifica la gestione dei rifiuti e degli imballaggi prodotti dal processo di realizzazione e manutenzione del verde, o abbandonati dai cittadini nelle aree verdi.
3.09	L'azienda seleziona e conferisce in modo differenziato i rifiuti e gli imballaggi secondo quanto previsto dal regolamento comunale e dai CAM per l'affidamento del servizio gestione rifiuti.
3.10	L'azienda adotta misure per limitare l'uso di materiale usa e getta (plastica, carta, cartone, ecc)
3.11	Nella progettazione di impianti di irrigazione viene promosso l'utilizzo di cisterne di raccolta delle acque meteoriche
3.12	L'azienda si adopera per promuovere, organizzare e partecipare a campagne informative sulla tutela dell'ambiente o a lezioni di educazione ambientale nelle scuole e nel territorio.

	Associazione Nazionale di Tutela del Marchio VivaiFiori	Identificazione modulo: DQP	
	DISCIPLINARE DI QUALITA' DI PROCESSO	Numero pagina: 25/25	
		N° Revisione: 03	Data Rev.: 05/05/2021

4. Manutenzione del verde e igiene fitosanitaria

4.01	Nella predisposizione del terreno all'impianto e durante la manutenzione, vanno previste azioni di salvaguardia del terreno (lavorazione minima e superficiale, piani di concimazione, limitazione della lisciviazione, minima compattazione del terreno)
4.02	I residui vegetali vengono prontamente rimossi dalle aree di manutenzione del verde
4.03	Il personale deve possedere una formazione di base per individuare i principali sintomi dovuti a carenze fisiologiche e alle fitopatologie, ed applicare i trattamenti idonei.
4.04	L'azienda si avvale della consulenza di un tecnico specializzato (consulente fitosanitario, agronomo, perito agrario, agrotecnico, fitopatologo) nel caso il personale interno, una volta individuati i sintomi, non sia in grado di formulare una diagnosi e di predisporre il trattamento da applicare
4.05	L'azienda aggiorna il personale sulle normative nazionali e internazionali di produzione e movimentazione di materiale vegetale

5. Utilizzo di macchine, attrezzature e prodotti accessori (carburanti e lubrificanti)

5.01	Viene data precedenza all'uso di attrezzature elettriche a batteria o ad altra tecnologia idonea a ridurre emissioni inquinanti e consumi energetici
5.02	Vengono privilegiate tutte quelle macchine-attrezzature che sostituiscono con tecniche meccaniche e agronomiche l'utilizzo di prodotti fitosanitari o di sintesi
5.03	Viene utilizzato un parco macchine, per il trasporto e il movimento di cose e persone, adeguato alle normative su sicurezza ed emissioni, promuovendo i mezzi elettrici/ibridi
5.04	Viene privilegiato l'utilizzo di attrezzature per trattamenti fitosanitari a basso impatto ambientale (ugelli antideriva, rubinetti di arresto, attrezzature elettriche-batteria, protezione dell'operatore) e in possesso di documentazione che ne attesti il controllo periodico
5.05	Viene data precedenza all'uso di oli lubrificanti e carburanti a basso impatto ambientale, oltreché consigliati dalle marche produttrici che migliorano le prestazioni e diminuiscono le emissioni